

VERONA INCANTO. Grande affluenza al Nuovo

Le partiture di grazia interpretate e riviste da otto cori cittadini

Il cd «Felicity» riassume il progetto e sarà distribuito gratuitamente



La registrazione del cd Felicity al teatro Ristori in settembre

San Zeno e San Giovanni Calabria, ma anche i servi di Dio don Giovanni Ciresola, don Bernardo Antonini, don Luigi Bosio, e il venerabile Filippo Bardellini. Volti noti e meno noti della chiesa veronese che virtualmente si sono dati appuntamento sul palco del Teatro Nuovo allo show di presentazione di “Felicity”, primo album musicale dedicato alla città di Verona.

È sulle “partiture” di grazia e carità trasmesse da queste figure in vita, che la cantante veronese Maria Priscilla Fiazza e il maestro Giovanni Geraci, collaboratore della Cappella musicale della Cattedrale, hanno infatti composto testi e musiche dei brani interpretati dagli otto cori di Verona e provincia selezionati per il progetto discografico «Verona Incanto», ideato dalla stessa Fiazza per valorizzare radici e tradizioni della comunità locale promuovendo i talenti vocali del territorio.

Talenti la cui varietà vocale si è mirabilmente fusa in un sol canto, plasmato dalla voce solista di Fiazza, per poi essere riconsegnato alla gremiata platea (tra cui il vescovo

Giuseppe Zenti) in forma di messaggio. Come quello attinto dal sermone di San Zeno che ha ispirato “Where the oceans meet”, brano orchestrale dall’anima pop assegnato all’Ensemble Antica Pieve, capace di trasportare in un’atmosfera contemplativa, pur nella semplicità stilistica con cui si descrive l’incontro delle acque assunto dal santo come metafora trinitaria. O come quello suggerito dal diario di San Calabria, dove l’invocazione «O santo, o morto!» diventa “Osom”, testo dall’avvincente carica pop interpretato dal Coro Buoni Fanciulli.

Un viaggio, quello dentro Felicity (cd in distribuzione gratuita presso le filiali di BPV dal 9 dicembre), proseguito sui ritmi cangianti di “Fireplace”, eseguito dalla Corale Maffei, “En plain Air” (On the River), “Dolcemente” (Coro popolare gregoriano), fino al melodico “Forse un miraggio” (Coro per Amico) e la magica “Greet the Star”, interpretata da un Babycoro “annunciatore” e la solenne Ave Maria affidata alla limpidezza vocale di una celestiale Fiazza. ●